



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieta,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

10
GIUGNO
2018
10^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- B -

QUANDO IL SANTO «FA RIDERE»; IL BUONUMORE APRE IL CIELO

Il santo «è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno **spirito positivo e ricco di speranza**» (Evangelii Gaudium 122).

Un atteggiamento che si impara frequentando la scuola della leggerezza, impegnandosi nello sforzo, a volte davvero eroico, di limitare le **ingombranti esigenze del proprio io, le pesantezze dell'egocentrismo**.

Tanto l'egoismo è una corsa ad accumulare beni, prestigio, visibilità quanto il cammino verso la santità chiede di abbandonare gli orpelli luccicanti, di non prendere troppo sul serio onori, ricchezze, premi da cortina. E la meta della felicità, che consiste nel realizzare in pieno il disegno che Dio ha su di noi, si raggiunge più facilmente senza inutili zavorre.

Il santo è per così dire uno specialista nell'arte, ardua e impopolare, **del togliere, del levare, del liberare spazi occupati** dalle certezze effimere, per lasciare posto alla vita dello Spirito. È un profeta del **ritorno all'essenziale**, uno speleologo nelle profondità dell'uomo, alla ricerca di ciò che conta davvero. E questa capacità di andare oltre, gli consente di cogliere **i semi di eternità già quaggiù**, di vivere con il cuore proiettato a quello che ci attende dopo. Immerso nel presente sì, ma senza farsene travolgere, nella consapevolezza che ciascuno è una parte del mondo senza esserne il centro. Non a caso "umiltà" e "umorismo" hanno un'origine comune, vengono entrambi da "humus", terra. Chi non si fa condizionare dalla superbia, chi non ne diventa ostaggio capisce che esiste qualcosa di più grande di lui, e del suo io. Di cui anzi impara a sorridere.

Il buonumore dei santi nasce proprio dalla capacità di non prendersi troppo sul serio, il loro pensare positivo dal sapere che ci attende un destino da risorti. (...) Ci sono momenti duri, momenti di croce, scrive il Papa in Gaudete et exsultate, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale che - sottolinea l'Esortazione Evangelii gaudium - «si adatta e si trasforma, e sem-

pre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto».

Il problema semmai si pone quando, anche nel cristiano, il peso della responsabilità confina lo sguardo dentro il perimetro del presente, quando le lacrime sono solo inchiostro per la disperazione e non vocabolario della vicinanza, della compassione.

Capita così che le chiese risuonino di inni pasquali mentre il viso di chi le frequenta è ispirato a un perenne Venerdì Santo. Per averne conferma basterebbe osservare la fila di chi si accosta alla Comunione nella Messa domenicale. «Dovrebbero cantarmi dei canti migliori, perché io impari a credere nel loro Salvatore - riassume sarcastico Nietzsche -. Bisognerebbe che i suoi discepoli avessero più **un aspetto da gente salvata**».

(Riccardo Maccioni, da Avvenire 27.06.2018).

Uno dei testi spirituali più noti sul buonumore è la preghiera attribuita San Tommaso Moro scritta da Th H. Basil Webb (1898-1917).

«Signore, donami una buona digestione, e anche qualcosa da digerire.

Donami la salute del corpo, con il buonumore necessario per mantenerla.

Donami, Signore, un'anima santa, che sappia far tesoro di ciò che è buono e puro, e non si spaventi davanti al peccato, ma piuttosto trovi sempre il modo di rimettere le cose a posto.

Donami un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io".

Donami Signore, il senso dell'umorismo.

Fammi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e poterla così comunicare anche agli altri».

**TEMPO
ORDINARIO**

Quando il santo «fa ridere»; il buonumore apre il cielo.....	pag 1
Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo

Ho riproposto come attuale e urgente per il rinnovo della consapevolezza missionaria di tutta la Chiesa oggi, una grande e coraggiosa intuizione del Papa Benedetto XV, contenuta nella sua Lettera apostolica **Maximum illud**: cioè la necessità di **riqualificare evangelicamente la missione della Chiesa nel mondo**.

La conversione missionaria delle strutture della Chiesa (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 27) richiede **santità personale e creatività spirituale**. Dunque non solo di rinnovare il vecchio, ma di **permettere che lo Spirito Santo crei il nuovo**. Non noi: lo Spirito Santo. Fare spazio allo Spirito Santo, permettere che lo Spirito Santo crei il nuovo, faccia nuove tutte le cose (cfr Sal 104,30; Mt 9,17; 2 Pt 3,13; Ap 21,5). Lui è il protagonista della missione. È Lui, non noi. Non abbiate paura delle novità che vengono dal Signore Crocifisso e Risorto: queste novità sono belle. Abbiate paura delle altre novità: queste non vanno! Quelle che non vengono di là. Siate audaci e coraggiosi nella missione, collaborando con lo Spirito Santo sempre in comunione con la Chiesa di Cristo (cfr Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 131).

E questa audacia significa andare **col coraggio, col fervore dei primi** che annunciarono il Vangelo. Il vostro libro abituale di preghiera e di meditazione siano gli Atti degli Apostoli. Andare lì a trovare l'ispirazione. E il protagonista di quel libro è lo Spirito Santo. Abbiamo bisogno di riqualificarci – l'intuizione di Benedetto XV –, di riqualificarci a partire dalla missione di Gesù, riqualificare lo sforzo di raccolta e distribuzione degli aiuti materiali alla luce della missione e della formazione che questa richiede, affinché coscienza, consapevolezza e responsabilità missionaria ritornino a far parte del vissuto ordinario di tutto il santo Popolo fedele di Dio.

“Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo”. Questo è il tema che abbiamo scelto per il Mese Missionario dell'ottobre 2019. Esso sottolinea che l'invio per la missione è una chiamata insita nel Battesimo ed è di tutti i battezzati. Così la missione è invio per la salvezza che opera la conversione dell'inviato e del destinatario: la nostra vita è, in Cristo, una missione! Noi stessi siamo missione perché siamo amore di Dio comunicato, siamo santità di Dio creata a sua immagine. La missione è dunque santificazione nostra e del mondo intero, fin dalla creazione (cfr Ef 1,3-6). La dimensione missionaria del nostro Battesimo si traduce così in testimonianza di santità che dona vita e bellezza al mondo.

Per poter collaborare alla salvezza del mondo, bisogna amarlo (cfr Gv 3,16) ed essere disposti a dare la vita servendo Cristo, unico Salvatore del mondo. **Noi non abbiamo un prodotto da vendere** – non c'entra qui il proselitismo, non abbiamo un prodotto da vendere –, **ma una vita da comunicare**: Dio, la sua vita divina, il suo amore misericordioso, la sua santità! Ed è lo Spirito Santo che ci invia, ci accompagna, ci ispira: è Lui l'autore della missione. È Lui che porta avanti la Chiesa, non noi.

Dobbiamo farci questa domanda: lascio che sia Lui il **Protagonista** o lo ingabbio? Lui, lo Spirito Santo, fa tutto; noi siamo soltanto servi suoi. Maria, quando è andata da Elisabetta, non lo fece come un gesto proprio, come missionaria. È andata come una serva di quel Signore che portava in grembo: **di sé stessa non disse nulla, soltanto portò il Figlio e lodò Dio**. È vera una cosa: andava di fretta. Lei ci insegna questa fedele fretta, questa spiritualità della fretta. La fretta della fedeltà e dell'adorazione. Non era la protagonista, ma la serva dell'unico protagonista della missione. E questa icona ci aiuti.

(dal Discorso del Papa alle Pontificie Opere Missionarie del 01.06.2018)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri <small>IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LA QUOTA NON ATTRIBUITA SPETTANTE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA È DEVOLUTA ALLA GESTIONE STATALE.</small>	Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
	Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	<input checked="" type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale
	Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Unione Buddhista Italiana	Unione Induista Italiana

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativo sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale	Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	Codice Fiscale ORATORIO 9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7 PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO COMMERCIALISTA ...
	FIRMA <input checked="" type="checkbox"/> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7	

Dei messaggeri annunciano a Gesù che fuori ci sono sua madre e i suoi cugini. Essi non riescono a raggiungerlo a causa della folla assiepata attorno a Gesù, desiderosa di ascoltare la sua parola. La prima reazione di Gesù è quella di chiedere chi sono i suoi familiari, e lo fa in maniera sconcertante; non per insensibilità o per disprezzo dei vincoli familiari, ma soltanto per appartenere completamente a Dio. In questo modo Gesù ci aiuta a capire cosa significa **essere la sua comunità**. Madre e fratelli di Gesù sono quelli riuniti attorno a Lui, perché ascoltano e mettono in pratica le sue parole.

Vivere la parola ti permette di "fare" la **volontà di Dio**. Il compimento della volontà di Dio è il criterio di appartenenza alla famiglia di Gesù, alla sua comunità. Fare la volontà di Dio: qui sta la nostra grandezza e la nostra grande possibilità. Quella volontà di Dio che scopriamo nell'ascolto della sua parola, nelle vicende quotidiane, nelle leggi dello stato, nei doveri che nascono dal mio stato di vita (se sono papà, mamma, uno studente, un operaio, un impiegato, un datore di lavoro...), nella voce della coscienza. La beata Chiara Luce Badano diceva in una sua preghiera a tu per tu con Dio: *Se lo vuoi tu, lo voglio anch'io*. Questo ci permette di essere **familiari di Dio**.

DIO AL PRIMO POSTO

Dovevo fare un importante esame all'università, senza aver frequentato il corso. Speravo così di poter finire tutto più velocemente. Ho studiato moltissimo, approfittando di ogni momento libero della giornata. Preso dall'ansia di prepararmi bene, molte volte ho scelto di non pregare o di non parlare con gli altri. Alla fine, però, non è andato come prevedevo. E questo mi ha fatto arrabbiare molto. Passato il primo impatto, mi è venuta in mente la parola: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze" (Dt 6,5). E così ho capito che, invece di mettere Dio al primo posto, vi avevo messo l'esame. Adesso sto frequentando il corso che avevo voluto saltare. Così cerco di fare serenamente la volontà di Dio e ho anche l'occasione di amare i fratelli, visto che la professoressa mi ha chiesto di aiutare i compagni che fanno più fatica. (A.A - Brasile)

Chi fa la volontà di Dio, costui è per me fratello, sorella e madre (Mc 3,35)

Da ritagliare per una preghiera continua!

LA FEDELTA' DELLE TUE PROMESSE!

Ti ringraziamo, Gesù, per l'iniziativa di collegare con la Corona del Rosario tutte le famiglie, che è **incoronare** tutta la parrocchia. Oggi ci sono 47 persone impegnate a recitare un Ave Maria a settimana per ogni famiglia di uno dei 43 gruppi di famiglie loro affidato.

Ti ringraziamo per l'**Oratorio** che sta per essere consegnato chiavi in mano. Tu sai bene come sono andate, e vanno, le cose. Ora, insieme a questo popolo con i suoi bambini, ti chiediamo ciò che è alla tua portata:

- ⇒ Fa arrivare i **sostegni economici** sufficienti per chiudere i conti e terminare l'opera anche nei suoi dettagli fuori contributo. Muovi menti e cuori come solo Tu sai fare. E Tu sai bene quanto ci stiamo fidando di Te!
 - ⇒ Prepara **animatori** di bambini, ragazzi, giovani, famiglie, genitori, anziani. Apri le menti e i cuori che solo tu conosci bene. Togli pregiudizi e lancia in un futuro pieno di speranza.
 - ⇒ Dona al nostro **territorio** la possibilità di poter sperimentare quanto sia bella la vita vissuta nell'amore reciproco che è in grado di generare Dio presente in esso. Per questo aiutaci a superare le inevitabili difficoltà e resistenze.
- Grazie, Gesù, per tutto ciò che farai; noi siamo pronti a fare come Te, quello che il Padre vuole.

E aiutaci a seguire il tuo Spirito. Amen!

Preghiera davanti a Gesù Eucaristia 03 giugno 2018

**Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 09/06/2018
ore 18,30 - **VILLA:** Celestino e Giuseppa Mortini

DOMENICA 10/06/2018

10^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - **Soccorso:** Anna Biti, Susi e Alfonso/
Mario Lucantoni

ore 11.15 - **VILLA:** Giuseppe Orecchini e def. Fam. Mordivoglia

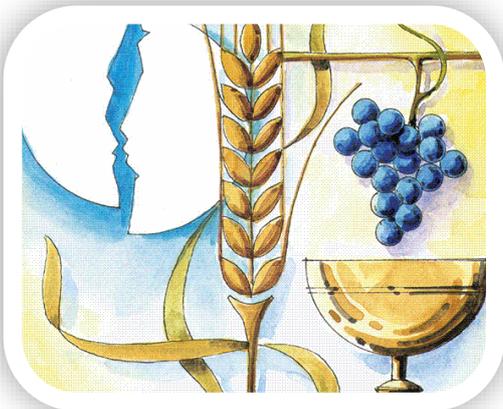
LUNEDÌ 11/06/2018: S. BARNABA, APOSTOLO M - R
ore 19.00 - **VILLA:** Per il Popolo

MARTEDÌ 12/06/2018
ore 19.00 - **VILLA:** Per il Popolo

MERCOLEDÌ 13/06/2018: S. ANTONIO DI PADOVA M - R
ore 20.45 - **VILLA:** Per la Comunità parrocchiale
Segue: *Incontro di Famiglia*

GIOVEDÌ 14/06/2018
ore 19.00 - **Soccorso:** Giuseppe e Marco Gigliarelli.

VENERDÌ 15/06/2018
ore 19.00 - **Soccorso:** Maria Antonietta Favilli



SABATO 16/06/2018
ore 18,30 - **VILLA:** Per il Popolo
DOMENICA 17/06/2018

11^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - **Soccorso:** Ezio, Dina, Serafino
Montanari e Nigro/Zeffirino Polidori

ore 11,15 - **VILLA:** Messa con Battesimi di

ALESSANDRO BINUCCI
ALICE MAGLIO
GAIA UGOBERTI
NOEMI SIMONETTI

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

CC Postale: **1014545022** - Intestato a:
Parrocchia di San Valentino

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139